

Gillis Gerleman

Studi sul libro di Ester

Soggetto, struttura, stile e significato

Traduzione e Postfazione
Dionisio Candido



MARCIANUM PRESS

Titolo originale: Studien zu Esther. Stoff, Struktur, Stil, Sinn
© 1966, Neukirchener Verlag des Erziehungsvereins, Neukirchen-Vluyn

© 2012, Marcianum Press, Venezia.

Traduzione dal tedesco e Postfazione a cura di Dionisio Candido

Marcianum Press S.r.l.
Dorsoduro 1 - 30123 Venezia
Tel. 041 29 60 608 - Fax 041 24 19 658
marcianumpress@marcianum.it
www.marcianumpress.it

Realizzato con la collaborazione di: FSGM - ISSR

Impaginazione e grafica: Linotipia Antoniana, Padova

ISBN 978-88-6512-104-7

Indice

1. Ester e l'Esodo.....	7
2. La forma letteraria.....	33
3. La lingua.....	41
4. Il libro di Ester nella Bibbia.....	49
POSTFAZIONE di Dionisio Candido.....	59
1. <i>Il contenuto del libro</i>	60
2. <i>Gli autori citati</i>	62
3. <i>Le valutazioni degli studiosi</i>	68
4. <i>La traduzione</i>	76

1. Ester e l'Esodo

■ Il libro di Ester pone al lettore vari problemi, anzitutto di natura storica e letteraria. Il carattere inverosimile e non-storico del racconto è in parte immediatamente evidente ed è riconosciuto dai maggiori studiosi. Basti qui rammentare alcuni esempi noti: Mardocheo farebbe parte dei deportati dell'anno 587 a.C. (Est 2,5-6); il re Assuero – che su basi filologiche ed archeologiche è da identificare con Serse (485-465 a.C.) – è chiaramente inteso come il successore o, meglio, uno dei successori di Nabucodonosor; nessuna Vasti, così come nessuna Ester, è mai diventata regina di Persia. Alle licenze letterarie, che si presentano molto poco verosimili, appartiene la necessità di mantenere il segreto sulla parentela tra Mardocheo ed Ester, come anche l'ignoranza del re circa l'appartenenza di Ester al popolo ebraico. Del tutto inimmaginabile è poi che un re persiano abbia consentito che molte migliaia di suoi sudditi ebrei venissero sterminati. Elementi singolari e non reali sono la sostituzione della moglie, l'elezione di Ester a regina di Persia e l'ascesa di un ebreo come gran visir di tutto il regno.¹

Per altro verso, sembra anche abbastanza chiaro che il narratore sia tutto sommato ben informato sui luoghi e sull'amministrazione della Persia. Pertanto, molti pensano a questo proposito che il nocciolo della narrazione, il conflitto tra persiani ed ebrei, sia un dato storico, tanto più che si può supporre che ci siano state persecuzioni ebraiche in ogni epoca. È dunque difficile fare a meno di pensare che la nostra limi-

¹ Alcuni studiosi trovano nell'ascesa di Mardocheo un nucleo storico: così fa di recente H. BARDTKE, *Das Buch Esther* (Kommentar zum Alten Testament 17), Gütersloher Verlaghaus Gerd Mohn, Gütersloh 1963, 362.

tata conoscenza della situazione degli ebrei della diaspora orientale, nei secc. IV-II a.C., talvolta abbia potuto produrre un giudizio per nulla critico del racconto di Ester o di suoi singoli aspetti.

Ai problemi storici sono strettamente legati quelli letterari. Con una qualche approssimazione si potrebbe dire che quanto più si giudica negativamente la storicità del racconto di Ester tanto più si è portati a stimare elevato il suo valore letterario. Se non è vero, è comunque ben fatto. Ma se non si tratta di un racconto storico, qual è allora la caratteristica letteraria del libro? Da dove ha desunto il narratore la trama? La frequente designazione del libro quale romanzo storico non è di grande aiuto in relazione alle questioni circa la modalità di lavoro del narratore e l'origine della trama.

Andando alla ricerca di un racconto previo, che sia servito al narratore come materiale di elaborazione, l'interesse è stato rivolto a diversi elementi della trama. Come tanti altri testi dell'Antico Testamento, anche il libro di Ester ha subito una interpretazione in chiave mitologica. Sembra che l'articolazione e la struttura del racconto vadano intese come una imitazione nascosta di vari miti. Solitamente ci si basa sui nomi presenti nel libro: si possono considerare Aman e Vasti, come anche Mardocheo ed Ester, in origine non come nomi di persona, ma come nomi divini. Con l'aiuto di questa ipotesi non verificabile si è ricostruito un mito: gli dèi elamiti Human-Aman e Masti-Vasti sarebbero stati rimpiazzati da quelli babilonesi Marduk-Mardocheo e Istar-Ester. A questi motivi mitologici si sarebbe connesso il ricordo di una scampata persecuzione ebraica nel regno persiano.

Maggiore attenzione merita il tentativo di chiarire l'evoluzione storica della trama del racconto di Ester. Molti studiosi hanno voluto far derivare genericamente la trama dal complesso di fiabe e leggende internazionali. Così fa Gunkel, che ascrive le inverosimiglianze del libro anzitutto ai diversi mo-